LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

CRONACA CITTADINA

LA FESTA DELLA FEDELTÀ DOMENICA AL TEATRO CARIGNANO

L'operaio che da 65 anni lavora nello stesso cotonificio

Duecento lavoratori avranno una medaglia d'oro - Pure premiate 26 ditte torinesi - Iniziativa della Camera del Commercio

Domenica mattina, al Teatro Carignano, avrà luogo la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico. Duecento lavoratori che da più di 10 anni prestano servizio presso la stessa azienda, riceveranno una medaglia d'oro; saranno pure premiate diciannove imprese dall'attività più che cinquantenaria e che hanno avuto un notevole progresso economico, e sette imprese con più di 25 anni di attività.

Il concorso, bandito dalla Camera di Commercio della nostra città, ha raccolto un alto numero di partecipanti: è stato quindi necessario limitare i premi a coloro che lavorano da più di 41 anni.

Abbiamo voluto parlare con il « nonno » degli anziani, Isidoro Garello, residente ad Abbadia Alpina in via Nazionale 15. Lo abbiamo trovato nella sua casa durante il riposo tra un turno e l'altro, Isidoro Garello è un vecchietto arzillo, secco, con un paio di baffi come si usava una volta. Si è sorpreso della nostra visita, e quando ne ha saputo lo scopo è apparso emozionato, qualche lacrima gli è sfuggita. Un attimo e poi, con voga garibaldina, s'è messo a parlare di sé come se si trattasse d'un'altra persona.

« Isidoro Garello, classe 1873. Entro nel 78° anno di vita. Al cotonificio F.lli Turati ho preso a lavorare nell'aprile 1887, più di 65 anni fa, quindi.

« Ero quasi dodicenne: apprendiste, garzone alle carde ed infine, a 19 anni, filatore di selfactings. Quasi un primato, glielo dico io. E da allora lavoro, tanto lavoro. Non mi lamento però. Servire per tanti anni la stessa ditta, non avere un rimprovero, è motivo d'orgoglio ».

Mentre ci parla Isidoro Garello pulisce volonterosi quelle bicciarde.

« Questa è la mia medicina. Durante il turno lavorativo che è di otto ore, abbiamo una breve sosta. Tolgo allora dalla borsa, del pane ed un « mezzo » di vino. L'energia ritorna subito, non c'è dubbio ».

L'emozione è ormai dimenticata ed il « senatore » (così lo chiamano scherzosamente gli amici) parla ch'è un piacere.

« Ho sviluppo dello stabilimento, da quando vi sono entrato, è stato notevole. Le ritrezature hanno anche esse avuto miglioramenti sorprendenti. Alcune macchine sembra quella definitiva, quando mano le le aspetti, invece, salta fuori la novità. Progetti per l'avvenire? Continuare a lavorare. E vivere in pace, in famiglia con mia moglie, ed i miei due figli. Tutto qui ». Questi Isidoro Garello. Aspetta domenica con ansia, è facile immaginarlo. Vi saranno tanti applausi per lui. Francamente, se li merita.

Lo spazio purtroppo ci impedisce di nominare tutti i beneficiari: le ditte premiate. Fra i lavoratori più anziani ricordiamo: Lanfa Claudiana, Cesare Neirotti, Giovanni Giolito, Alberto David, Giovanni Bertalino, Alfonso Gerard, Efisio Cereja, Costanzo Sappei, Ermello Guglielma e Giacinto Beltramo.

Fra le ditte più centenarie: Fratelli Cora (1851), Sebastino Cravero (1855), Industria Saponi e Affini di Bertonocchi (1854), Ravelli (1874), Cummetti (1868), Chiappo, Ferrero e Ferrero (1871).

Fra i lavoratori più anziani ricordiamo: Lanfa Claudiana, Cesare Neirotti, Giovanni Giolito, Alberto David, Giovanni Bertalino, Alfonso Gerard, Efisio Cereja, Costanzo Sappei, Ermello Guglielma e Giacinto Beltramo.

Fra le ditte più centenarie: Fratelli Cora (1851), Sebastino Cravero (1855), Industria Saponi e Affini di Bertonocchi (1854), Ravelli (1874), Cummetti (1868), Chiappo, Ferrero e Ferrero (1871).

Fra i miglioramenti tecnici, l'Autoindustriale di Giovanni Vigo.

Alla cattedra di Zoologia

A successore del prof. Alcesto Arcangeli, già titolare della Cattedra di Zoologia e Direttore dell'Istituto e del Museo Zoologico dell'Università di Torino, è stato chiamato in questi giorni il prof. Leo Pardi, riuscito primo nel concorso bandito dalla nostra Università.

Il flatore Isidoro Garello

Si inizia la costruzione di case popolari per oltre settecentocinquanta milioni

Altri duecentotrenta alloggi al villaggio della Falchera e sessanta in corso Belgio - I lavori saranno ultimati entro novembre - Si attende lo stanziamento di altri 400 milioni

Fra alcuni giorni sarà bandito l'appalto per una serie di lavori edilizi che comprendono una spesa di 60 milioni. Lo stanziamento è stato effettuato dall'Ina-Casa, per la costruzione di 230 alloggi nel villaggio della Falchera e di 60 alloggi in corso Belgio. Di questi lavori che andranno ad accrescere il nostro centro abitato Si tratterà di quattro corpi di fabbrica, saranno tutti edifici a tre piani (sul tipo di quelli che sono già in via Montevecchio, che saranno stati compresi nel primo lotto di lavori) per un complesso di 1230 vani.

Con questo secondo stralcio di lavori il villaggio della Falchera, la Ina-Casa darà senza dubbio un contributo notevole allo sviluppo del complesso dei senza-tetto torinesi. Anche questa volta l'opera sarà affidata a noi e della sorveglianza del lavori è tocato all'ufficio delle Case popolari, che da alcuni anni a questa parte sta attuando — con i fondi propri — con gli stanziamenti ed i contributi statali — un piano organico di costruzioni di moderato costo per le categorie più bisognose. Del resto, il suo è presoché l'unico settore in cui possa espandersi ancora, proficuamente, l'iniziativa edilizia nel campo degli alloggi di lusso si è ormai giunti alla saturazione. Nei quattro anni vennero circa 270 appartamenti nuovi ville, per 1500 vani, mentre vanno chi il affitti.

Il villaggio della Falchera sarà completato fra non molto. La prima parte — come si è detto — sarà completata fra non molto (ed è la parte più importante, quella che si è chiesto lo stanziamento di oltre un miliardo) ed ospiterà la 'costruzione di 400 alloggi; la seconda, dopo l'appalto che è imminente, sarà limitata ai primi di marzo e sarà costruita entro novembre. Si spera che nel corso dell'anno la Ina-Casa ne stanzi altri, per iniziare i fondi necessari per il terzo ed ultimo lotto di lavori.

Le cooperative edilizie a carattere popolare saranno initiate tra breve nel nostro centro (accanto a quelle per i profughi, di cui abbiamo parlato l'altro giorno), in base al contributi della legge. L'istituto delle case popolari chiederà un mutuo di 150 milioni ad un ente bancario di Milano, per questo — come di consueto — la fidelissima del Comune, e non appena l'avrà ottenuto ai 20 mia è ovvio che essa non potrà essere accolta nella sua totalità. Ma, anche se ristrette nei limiti del 400 milioni, lo stanziamento riuscirà sempre a considerevole valore e servirà a portare innanzi il piano di costruzioni di cui la nostra città ha grande bisogno.

Sin d'ora questo si può dire. Il 1953 sarà un anno tra i più proficui per l'edilizia cittadina e risolverà una parte non indifferente dei problemi che affliggono — ormai da troppi anni — la nostra città.

L'uxoricida Strobbia presenta alla Corte un alibi fornitogli da un altro carcerato

L'imputato nega di aver strangolato la moglie ed afferma che la notte del delitto si trovava in una sala da ballo - E' probabile per oggi la sentenza

Ci telefonano da Genova:

Il torinese Mario Strobbia, che la Corte d'Assise di Torino condannò nel 1948 a 30 anni di reclusione quale responsabile di uxoricidio in persona della sua moglie Lilia Bonzanino, è comparso oggi dinanzi a questa Corte d'Assise di appello per protestare ancora la sua innocenza con un altro alibi nuovo di zecca e maturato nell'ultima ora di questo pomeriggio.

Per meglio apprezzare la posizione dell'imputato sarà bene prima ritorare alle risultanze dell'istruttoria del precedente giudizio. Il mattino del 3 dicembre 1946 nell'appartamento di via Carrera, contraddittorio col numero 5, a Torino veniva rinvenuto presso un manichino impiccato il cadavere della Bonzanino la quale, secondo le risultanze peritali, era stata uccisa mediante strangolamento. Si ritiene che il delitto fosse stato compiuto verso l'una della notte, nel momento che la vittima di casa, la moglie del trambiere Tonda, aveva sentito un tonfo e il grido strozzato di « Mamma mamma». Del resto le stesse risultanze peritali confermavano quell'ora, si era incontrato lungo le scale con un giovane che se ne discendeva freettolosamente e che si trovava in un atteggiamento

La polizia iniziò immediatamente le indagini e così si poteva appurare taluni particolari sulla vita dei giovani coniugi. Lo Strobbia aveva sposato la Bonzanino nel 1942 quando la ragazza aveva appena diciotto anni e subito dopo le nozze egli aveva rivelato un temperamento violento e geloso. Non aveva una occupazione abituale e fatto il mestiere di assicuratore, l'organizzatore di trattenimenti danzanti. Infine aveva aperto un negozio di calzature a Savigliano. Coltivava anche qualche amicizia extra coniugale. A quanto si sapeva la moglie non era di una bambina rissosi e calmare la sua gelosia mediante le rimostranze dei padre e di sposo. Certo è che da parecchi mesi, prima del fatto di sangue, essi si erano separati consensualmente, quantunque l'uno e l'altro si trovassero ancora nel tutto. Lo Strobbia si era messo a convivere a Savigliè in camera ammobiliata e la Bonzanino — che aveva la sorella — era rimasta nell'appartamento di via Carrera vicino alla casa dei suoceri presso cui si recava quasi di frequente e dei quali tornava appunto quella tragica notte in cui venne assalita e strangolata da un individuo sorpreso nell'intermento della sua casa.

Il giorno successivo al delitto gli agenti della squadra mobile, con una brillante operazione, procedettero all'arresto dello Strobbia a Cavagliè e da quel momento cominciò la ridda delle versioni di quella vicenda. Lo Strobbia dichiarò di essere stato nella notte del 30 novembre a Torino e di avere trovato la moglie nell'appartamento di via Carrera di cui aveva le chiavi, lo Strobbia cominciò subito a dare prove di non essere sempre permottato invece a Cavagliè, ma gli opposero che egli era rientrato in quest'ultima località soltanto nelle prime ore del mattino. Allora lo Strobbia improvvisamente si decise a confessare la sua colpa ripetendo le sue dichiarazioni a quattro diversi commissari e giudici istruttori, ma ritrattò successivamente ogni

La vittima: Lilia Bonzanino

zanino per rinfacciarle quella supposta relazione, ma poi si rimbalzò dinnanzi ai giudici la sua innocenza. Scrisse lettere e memoriali e in una di questi si diceva che la stampa italiana non rispecchiava la verità della sua pubblicità di cui aveva goduto un altro uxoricida che si protestava innocente. Ed ecco oggi lo Strobbia con un'altra versione dinanzi alla giuria di questa Corte. Si è alzato e con voce decisa ha dichiarato che durante la sua detenzione nel locale carcere di Marassi ha incontrato un suo conoscente, certo Egidio Sofo, attualmente detenuto a Pontedecimo, che gli ha fatto ricordare come la sera di quel 30 novembre 1946 egli e Sofo passata insieme a ballare in un labarin di Torino. Quindi in seguito egli sarebbe stato a Torino e non a Cavagliè in quella notte, ma avrebbe soltanto trovato Lamberto Ferraris di Parte Cuneo che, con vigorosa azione testi, sostenuto la piena colpevolezza del giudicabile anche indirettamente dalla stessa confessione di colpa. L'avv. Ferraris ha poi tratteggiato la figura del l'imputato in contrapposto con quella della povera vittima. Domani gli ultimi due oratori: l'avvocato Dazasso per la difesa e il prof. Ferraris per la Parte civile. E in giornata si avrà la sentenza.

e. f.

Il Vicerè dello Yemen a Torino

Proveniente da Genova è giunto ieri sera alle 21,30 alla stazione di Porta Nuova S. E. il principe Seif El Islam Hassan, Vicerè e Presidente del Consiglio dello Yemen. L'illustre personaggio, che viaggiava in vettura-salone messagli a disposizione dal Governo italiano di cui è ospite, era accompagnato dal Ministro dello Yemen a Londra, sig. Seyyed Hassan Shrahim, dal segretario particolare del Principe, sig. Seyyed Mohamed El Halil dal rappresentante commerciale yemenita in Italia signor Sheikh Ali Mohamed Ali, e dal direttore degli affari indu-

strialì del suo Paese, dal segretario presso la Legazione dello Yemen ai Cairo

A ricevere alla stazione erano il gen. Manno, addetto al Possidio, in rappresentanza della autorità militari, il Capo Gabinetto del Questore, dei Sindaco e della Fiat. Oggi il principe Seif El Islam Hassan visiterà alcuni stabilimenti della Fiat nella nostra città e proseguirà nel pomeriggio per Ivrea.

Nella sera egli rientrerà a Torino, e con questo ultimo pasto per l'Italia, proseguirà per Milano.

Una truffa al giorno di un falso conte e ingegnere

Da un mese a questa parte sui banchi dei mercati torinesi si accumulavano, con la impressionante regolarità di un ora al giorno, denunce analoghe, che riguardavano sempre gli stessi individui. Erano commercianti di diverse quartieri che segnalavano alla polizia la presenza di una singolare coppia: lui alto, bruno, con i capelli leggermente brizzolati, impeccabile nel vestire e che parlava, e lei bionda, giovane, distinta, elegante, che si trovava in magazzini e negozi e dopo il loro aspetto estremamente signorile si cattivavano subito la simpatia dei commercianti. Si trattava di due farsi conoscere, anche dopo una serie di indagini minuziose, condotte da ben 3 agenti, la coppia mentre usciva da un negozio di calzature a Savigliano, gli agenti pedinavano i due e constatavano così che la coppia era domiciliata in una delle più lussuose alberghi di Torino ove l'uomo si faceva passare per l'industriale conte ing. Massimiliano De Lambert Lea da Verona, in compagnia della moglie. Da tutti Cera riportato e riferito, Anche che il personale apprendeva con decisione stupore che il « conte » altro non era che un volgare lenone.

Ieri mattina, gli agenti hanno atteso la donna — che non è una bambina di 20 anni Alessandro Bordero di Attilio, di tratto in arresto. La donna — che non è una bambina di 20 anni — è stata denunciata a piede libero per complicità.

Arrestati i tre malviventi che depredarono un operaio

Dopo un'abbondante bevuta erano usciti insieme alla vittima - L'improvvisa aggressione in via Asota

La Squadra Mobile ha tratto in arresto tre giovinastri responsabili di una rapina avvenuta nella notte fra l'1 e il 2 gennaio in via Asota, dinanzi al n. 119. Si tratta di tre individui senza fissa dimora, senza alcuna occupazione, tra due sui quali pesano precedenti di furti e tentativi di rapina (uno addirittura è noto come manovali nei mercati).

I tre, mentre quella notte lavorano a casa, s'imbattevano in un operaio di nome Giovanni Russa, di 50 anni, domiciliato in via Valgrano 36. Con l'operaio essi stazionavano discorrendo, finivano in un'osteria e poi tardi il Russa invitava i tre a casa sua per bere ancora una bottiglia. I giovani accettavano e l'improvvisata festicciola si protraeva fino alle cinque della mattina. A quell'ora i tre lasciavano l'operaio li accompagnava.

In via Asota avveniva l'aggressione. Già prima, in casa sua, probabilmente, nell'euforia della vino, il Russa aveva esibito il portafoglio con alcune centinaia di biglietti da mille e sin da quel momento i tre avevano deciso di volto per tre l'idea di rapinarlo e assrerlo. In via Asota, dunque, i giovani, gli intimavano con voce rude di consegnare loro il denaro e l'operaio era costretto ad obbedire.

All'arresto in « Mobile » è giunto grazie ad una segnalazione del Commissariato Barriera di Milano, i cui agenti avevano accolto i tre in un locale di via Tuguato Tasso. L'operazione conclusiva è stata portata brillantemente a termine dal brigadiere Costantini della « Mobile » con i suoi colleghi Melottini e Rubba. I tre, tutti confessato e sono stati spediti in carcere.

Un contadino che rincasa di notte è aggredito e rapinato da un giovinastro

Il grave episodio è accaduto presso Carmagnola - Il bottino: quattrumila lire ed una bicicletta - Ricercati i tre figuri protagonisti della turpe avventura collinare

Attivissime indagini sono in corso per rintracciare ieri a Carmagnola au di un grave episodio di rapina, ai danni di un uomo è stato aggredito e depredato.

La vittima è il cinquantasettenne Giovanni Lanfranco, contadino. Verso le 6,30 egli rincasava, piuttosto alticcio, da Carmagnola dove aveva trascorso la ricorrenza della fiera. Era in compagnia di un giovane, un po' a stratfoni, quando ai incontrava con un giovanotto a piedi che per un po' si accostava a loro, parlando del più e del meno. All'improvviso — nei pressi ormai di casina Chicco — il giovanotto si fermava, estraeva e con una scarica di pugni non aveva difficoltà a abbattere.

Data l'ora tarda non vi era nessuno. Invano il contadino invocava aiuto. Impossibile resistere a quella furia che gli infliggeva pugni e calci. Il portafoglio, contenente quattrumila lire, e che costituiva l'unicaprovvista della bicicletta. Con quel mezzo il malfattore scomparviva velocemente nella notte.

Un'ora dopo, peto e malconcio, il rapinato si presentava ai carabinieri per raccontare l'accaduto. Anche indagini sono in corso, ma finora senza esito.

— Il Commissariato Borgo Po della nostra città sta tuttora indagando sul turpe episodio di cui sono stati vittime due donnaioli protagonisti tre giovani i quali, dopo aver invitato due fidanzati a compiere una gita in macchina, minacciarono le loro confidenti dinanzi gli ultimi due oratori: l'avvocato Dazasso per la difesa e il prof. Ferraris per la Parte civile. E in giornata si avrà la sentenza.

e. f.er.

Paraplgia al Distretto a causa di tre ubriachi

Al vecchio ospedale San Giovanni ieri sera è stato ricoverato per la recidiva del Distretto, l'avambraccio destro, guaribile in 20 giorni, il ventitreenne Italo Marra.

Verso le ore 20,30, in compagnia dei fratelli Sento e Carlo, egli si era recato al distretto militare di via Po. Carlo infatti doveva partire soldato e i suoi congiunti

nosce pure l'indirizzo. Egli però si era latitante. Le ricerche proseguono.

Un operaio tentava di espatriare clandestinamente

Ci telefonano da Susa:

Il Commissario di Bardonechia chiusa ieri la veniva segnalato che un operaio di Susa, che cercava di espatriare in Francia, si trovava in Val Cenis. Si è subito recato sul luogo il Commissario Borgo Po della nostra città sta tuttora indagando sul turpe episodio di cui sono stati vittime due donnaioli protagonisti tre giovani i quali, dopo aver invitato due fidanzati a compiere una gita in macchina, minacciarono le loro confidenti dinanzi gli ultimi due oratori: l'avvocato Dazasso per la difesa e il prof. Ferraris per la Parte civile. E in giornata si avrà la sentenza.

e. f.er.

Offerte dei nostri lettori

Per il giovane dalle mani mozzate

Ecco le offerte ricevute ieri: A.V.A. Associazione Volontari Legatoria Editoriale (v. Paolo Boselli 56) 20,000; N. N. da Roma in memoria del figlio, ufficiale navale della sua morte 20,000; Fonetica C. T. M. (Torino) In omaggio a una persona residente costì e che tanto cara Giovanni Stato 1000; Dirigenti e Maestrane della Scuola Elementare S.I.C.C.A. 6000; A. G. 500; Il piccolo Pietro 2000; Pinuccia e Adriana Sevea 1000; Fr.lli Stella (c. Nizza) 10 1000; Enzo Romolini 1000.

Un ex-ufficiale pensionato E. Minotti, L. 1000; Franca e madrina 1000; Pier Luigi Pesati in memoria di suo zio 500; N. N. in memoria della defunta Alfonsina 1000; Soc. Mutuo Soccorso Borgo Rubatino alle Rosine 2000; Parte di direzione ed il personale del Museo Nazionale del Risorgimento 2000; Bonora Fernando 500; Berardo Paola e Giorgio 500; Dente Mario 2000; Avatanee Ernesto 500; Bertolotti Ugo 500; Gichi 1000; Cerrino e Cascia 1000; Lidia 1000; Oddi 1000; Pina e Roberto 500; Sorelle Vincenti 500; Ing. Aldo Ferrero 500.

Impiegati Ditta Baicen, lire 2000; Pina ha una sua amica il corrida, gruppo capi operai, ravana 100; Ugo 500; Tosi 1000; Bolmida 1000; Gino Bondanini 2000; Bivatti Angela in memoria del suo figlio 500; Tipografia La Palatina 3500; Domia C. 300; Giuseppina e Maria Gay 500; Ferruccio e Eligio in ricordo di Giuseppina 1000; Raz. Furbatto 1000; Giancarlo Mario Giorgio e Luca 1000; F. B. 200; In memoria di V. W. 600; Fratelli Bello 1000; Gianfranco Cometto Fietro 600; N. N. (Castelamonte) 500; Piero Clara Rosalba (Albuzzola Marina) 500.

Bruno e Silvia Pagliero (Castelamonte) offrono il frutto dei piccoli regali avuti, L. 5000; E. Lodi 500; Giovanni Ottini offre la sua strenna 1000; tamiglia Momo Paolo 300; R. E. Bistio 500; G. R. M. 1000; Un mutilato di guerra senza mani 500; Donatella 500; Aurora 300; N. C. 5000; Lina e Giulia Chiaborelli nel 10° anniversario della morte della loro adorata mamma (9-1-43) 1000; N. N. 1000; N. N. (C. C.) 1000; Anna Masacero 1000; N. N. (Moncalieri) 500; Raimondo Sant. Rosa 500. Totale L. 174,000. Somma precedente L. 2,508,470. **Totale L. 2,682,470.**

La riunione al Rotary

Nella riprese delle riunioni settimanali del Rotary, dopo le vacanze di Natale e di Capodanno, il cantiere Mordo Rosso di Roma ha avuto una relazione sulla riunione del « Rotary » europei tenutasi a Sanremo, l'ora-rio di Sanremo e i suoi principali discussi sono stati due: rumena europea ed organizzazione. Sia per la prima quanto per la seconda, i rappresentanti di questi tenuti dànno le più ampie aspiranze. Ha inoltre illustrato l'opera che il « Rotary » può svolgere nella zona del rumeno, Francia Italiano ed in quello dell'unione dei Paesi del Sud. Pasai. Il conte Metello Rossi ha concluso, appiandolitisimo, ringraziando alla unione europea quale difesa della civiltà occidentale.

Colonia Fiat Marina di Massa

I bambini partiti mercoledì 7 per la colonia Fiat di Marina di Massa sono arrivati felicemente e in ottima salute.

Assemblea generale dei Cavalieri, domenica 18 corr.: al Cinema Alpi, alle 9 in 2ª convocazione. All'o.d.g.: bilancio, rippopolamento, calendario venatorio, elezioni.

I servizi doganali

Presieduta dal conte Marone, si è riunita la Commissione consultiva per il commercio estero della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Torino per discutere sul problema del funzionamento dei servizi doganali torinesi. In proposito è stato redatto un ordine del giorno da trasmettere alle Autorità affinchè la Dogana di Torino venga dotata dei mezzi tecnici ed amministrativi necessari per garantire un rendimento ininterrotto delle operazioni di importazione e di esportazione.

Echi di cronaca

CASABELLA MOBILI - Vasta esposizione. Rattan, Eucalipto, mobili usati v. *Garibaldi 4, t. 521.207.*

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: La voce di un soldato - 11,30: Orchestra Cetera - 12: Eiani moderni - 13,15: Orchestra Kloeli - 13,15: Album musicale - 14,30: Il libro della settimana: Le scienze naturali nella filosofia di Bergson - 15,30: La voce della scuola - 17: Canzoni italiane - 17,30: In colloquio con Mosca - 17,45: Fiamma Gerty Herzog - 18,15: Bollettino della Guerra - 18,30: Università Internazionale - 18,45: Testo di oggi e di domani - 19,15: Orchestra Savina - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 21,05: Concerto diretto da Ricardo Rodil Byrne.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10: Casa serena - 13: Reportages musicali vissuti in Europa - 14,15: Dischi strumenti ed una fisarmonica - 14: Bazar musicale - 14,45: Tutto Bach - 18,15: Pomeriggio con Verdi - 16: Julo De Palma - 16,15: Voci e volti d'America - 16,30: Orchestra Fragna - 17: Programma per i ragazzi - 17,30: Bollettino - 18: 19,30: Concerto di musica da ballo - 19,45: Bollettino - 19: Orchestra del teatro Gentile Hlab (Ca-pitale) - 19,30: La giostra delle canzoni - 20,35: Rosso e nero - 21,30: Orchestra Angelini - 22: Si può correggere il difetto degli Italiani di non parlare uno per volta? - 22,30: Benjamino Gigli - 23: Sipariette - 23,15: Orchestra Ferrari - 23,45: Letture d'umorismo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indirizzo economico - 19,45: Giornale radio - 20,17: W. A. Mozart: « Nove inder » - 21: Musica di Schumann sonata op. 58 per violino e pianoforte - 21: Il dolce Carlo Gozzi.

TELEVISIONE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Transmissione di un film a lungometraggio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura massima 0-4,2; min. 2,2; media +1,2. Umidità 90 %. Pressione 729,4. Vento debole. Cielo coperto e precipitazioni. « Previsioni: Condizioni di tempo variabili con tendenza al miglioramento e schiarite parziali sull'alta Piemonte. Nulli in pianura. Venti deboli. Temperatura media in leggera diminuzione.

STATO CIVILE

Manlezio Domenico di Lorenzo, a. 45, Bertolone Ernesta ved. Mondino fu Isidoro, a. 69, v. L. Capriolo 19; Palermo Angela m. Todaro, a. 66, v. Pozzo-lo 15; Alasia Pietro fu Ignazio, a. 79, v. Da Ponte 16; Bertolotti Margherita ved. Andlaio, a. 83, v. Mercalli 3; Dagosti Giuseppe fu Giovanni, a. 74, v. Bergonzoia 93; Pozzi Marianna ved. Repetti, a. 71, v. Barbaroux 18; Giudicatti Rosa Domenica fu Giuseppe, a. 56, v. Nasso Polo 2; Ciampi Tito fu Federico, a. 74, v. Bonaldi 66; Buronzo Lorenzo fu Nicolò, a. 54, v. Bellezza Maggi 18; Giulio fu Martino, a. 77, v. L. Ferrero 19; Maffei Rosa ved. Ferrero, a. 72, v. Sagno 46; Ferrero m. Anna ved. Cordero, a. 85, v. Volta 1; Fieri Wanda m. Pellegrini, a. 32, Cap. Sabaudia; Biagio Linda fu Gerolamo, a. 76, Rivor. a. Casale; Bagnoli Giovanni fu Giovanni, a. 75, Moncalieri; Brunati Riccardo fu Adolfo, a. 50, Moncalieri; Mellini Teresa fu Francesco, a. 78, Coldelengo Maccario Giuseppe fu Giuseppe, a. 75, Coldenengo; Gambella Giulia fu Giovanni, a. 84, Coldenengo; Galeido Giuseppe fu Giuseppe, a. 16, Medicina Legale; Grignani Eugenio fu Luigi, a. 8, Mirafiori; Bertolotti Leonardo fu Ferdinando, a. 87, Rivoreo a. Casale.

Morti 23 - Nati 15 - Matrimoni 15.

L'ENAL PRESENTA: Lo spettacolo popolare in Italia (INVERNO-PRIMAVERA 1953)

PROSA: COMPAGNIA DRAMMATICA ITALIANA DIRETTA DA ALFREDO DE SANTIS. Condirettore: Filippo Scelzo - COMPAGNIA DEI GIOVANI DRAMMATICI. Premio Gallina, Venezia; Premio Gandusio, Trieste; Gran Premio Mediterraneo, Napoli. - SPETTACOLI A PREZZI POPOLARI NEI TEATRI DI PROSA (in tutta Italia).

AMATORI TEATRO: FESTIVAL NAZIONALE AMATORI GRUPPI ARTE DRAMMATICA DELL'ENAL, Pesaro. - PREMIO ANTONIO BELLATO, Reggio Emilia - OTTO RASSEGNE NAZIONALI DEL TEATRO AMATORI: Bordighera, Perugia, Palermo, Trieste, Ancona, Napoli - FESTIVAL INTERNAZIONALE AMATORI TEATRO, Venezia - TEATRO DEL FANCIULLO. In tutta Italia.

MUSICA: CONCORSO NAZIONALE BANDISTICO, Milano - CONCORSO NAZIONALE CORALE, Firenze - CONCORSO NAZIONALE DI CANTO, Bologna - CONCORSO NAZIONALE A PLETTRO - RASSEGNA NAZIONALE DELLA FISARMONICA, Parma - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA FISARMONICA, Stradella.

STAGIONI LIRICHE: Viterbo, Alatri, Cosenza, Potenza, ecc. - SPETTACOLI A PREZZI POPOLARI - GRANDI TEATRI LIRICI ITALIANI - CONCERTI ORCHESTRALI CORALI CON SOLISTI - Roma e Lazio - GIRO DI 26 CONCERTI SINFONICI, Italia Meridionale.

ARTE VARIA: CONCORSO NAZIONALE ARTE VARIA, La Spezia - GRANDE SPETTACOLO SUL CIRCO, giro in Italia - COMPAGNIA MUSICALE MAZZA - CONCORSO NAZIONALE ORCHESTRINE - CONCORSO AL MICROFONO - SELEZIONI NAZIONALI INTERPRETI DELLA CANZONE, Giro in Italia - FESTIVAL NAZIONALE DELLA CANZONE, Forlì.

FOLKLORE: FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CANTO POPOLARE, Roma, Napoli, Bari, Torino, Como, Alessandria, Trapani - FESTIVAL NAZIONALE DEI CANTI DELLA MONTAGNA, Genova - FESTE TRADIZIONALI POPOLARI - GARA NAZIONALE DEI POETI A DIALETTO, Sassari - TEATRO POPOLARE DIALETTALE - TEATRO DEI BURATTINI - TEATRO DEL FANCIULLO - TEATRO DEL FANCIULLO - SPETTACOLI GRATUITI NELLE FABBRICHE, NEI LUOGHI DI LAVORO, NELLE CASERME, NELLE CASE DI RIPOSO - CONCORSO AL MICROFONO - SELEZIONI NAZIONALI INTERPRETI DELLA CANZONE, Giro in Italia - FESTIVAL NAZIONALE DELLA CANZONE, Forlì.

FOLKLORE: FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CANTO POPOLARE, Roma, Napoli, Bari, Torino, Como, Alessandria, Trapani - FESTIVAL NAZIONALE DEI CANTI DELLA MONTAGNA, Genova - FESTE TRADIZIONALI POPOLARI - GARA NAZIONALE DEI POETI A DIALETTO, Sassari - TEATRO POPOLARE DIALETTALE - TEATRO DEI BURATTINI - TEATRO DEL FANCIULLO - TEATRO DEL FANCIULLO - SPETTACOLI GRATUITI NELLE FABBRICHE, NEI LUOGHI DI LAVORO, NELLE CASERME, NELLE CASE DI RIPOSO - CONCORSO AL MICROFONO - SELEZIONI NAZIONALI INTERPRETI DELLA CANZONE, Giro in Italia - FESTIVAL NAZIONALE DELLA CANZONE, Forlì.

Iscriversi all'ENAL non è solo assicurarsi riduzioni, facilitazioni ed agevolezze ma è anche un dovere civico e sociale — è un modo di servire la civiltà — una maniera di sviluppare il benessere dei lavoratori.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti italone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 58.113*

Carignano. Comp. Diana Torriani ore 21,15: «Un tram che si chiama Desiderio di Tennessee Williams» **Metropolitana** dom Nani burlesi **Reposi**: ore 21,15 Comp. Rivatti Nino Taranto in «ccio, ccio».

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-852) 17 e 21 orch. Sp. Di Mutizio, e M. Cavanna. G. Costello **Auxilium**: 21 Cristiti-Aprile. **Gambrinus**: 16,30 21 Cubella Bellini **Gianduia**: 21 Cabaret Arturo Chury **La Perla** 21 Rondolet e Marti. Principe Danze 21 Orc. A. Vigna **Smeralda Club**, Gotto 3, t. 652.470 ore 21 Orch. Alegri-Balocco, canta Marricchi, Lerti, Cortese. Winter Eden ore 21 Orch. Massa e. Mirella Carmen, Mario Landi.

Pattinaggio Pellerina t. 772-125 **Piscina Coperta Stadio** 16,30-19,45

CASTELLINO DANZE

Grande accademia affermazione di Bezzi ed il suo compl. Do-Re-Mi. c. Teresini-Bacciliert: 17 e 21.

EL TROCADERO

Il distinto Ritrovo

Ore 17 e 21 Compl. *Bruno Bianchi*

FARO CLUB DANZE

Eleganza e novità di *Buscaglione* e i suoi solisti: 16,30 e 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Trinidad» Rita Hayworth e Glenn Ford.

Astor: «Totò e le donne» Totò, Lea Padovani, A. Ninchi. Po. meriggio 300, Sera 350.

Corso: «L'ora della verità», Mitchum Morgan, Walter Chiari, Jean Gabin. Regia Duiannoy.

Doria: «La giostra umana» Anne Baxter, J. Crain, F. Granger Pomeriggio 300, Sera 350.

Lux: «Luci della ribalta» (Limelight) Charlie Chaplin (edizione italiana) Ingresso L. 300.

Maffei: «Dramma sul Tevere», R. Batacian 53-Ferrero 16,15-21,15

Metro-Cruciallo: Spencer Tracy, Katharine Hepburn «Lui e Lei» Mattinata ore 10,30 e L. 170.

Regent 21,15 Comp. Nino Taranto

Vittoria «Il grande caos» Kirk Douglas, D. Martin. Ingr. L. 300.

Alexandra: Regina d'Africa, tech Humphrey Bogart K. Hepburn

Alpi: Un americano a Parigi, John Kelly, Maureen O'Hara.

Ariston: «Regina d'Africa, tech Humphrey Bogart, Katharine Hepburn, Jean Jonna, Nigel Patrick.

Augustus: Gli occhi che non sorrisero, Laurence Olivier, Jennifer Jones 14,30, 17,10, 19,40, 22

Capitol: «Fugina d'Africa» tech Humphrey Bogart, K. Hepburn

Faro: «Regina d'Africa» tech Humphrey Bogart, K. Hepburn

Giandaja: «Show Boat» tech A. Gardner, K. Grayson, H. Koel Hollywood Sunset tutti assassini, M. Mondaglia, C. Layda.

Ideal: «Il deportato», Rivista Vitti-Loiona Vegia 16,15 21,15.

La Perla: «Show Boat» tech. Ava Gardner, K. Grayson, H. Koel

Massimo: «La gente mormora», Cary Grant e Jeanne Crain.

Nazionale: «La carrozza d'oro» tech. Anna Magnani, D. Lamont

Principe: «Siamo tutti assassini» e «Topolino auto Paperino».

Statuto: «La gente mormora», Cary Grant e Jeanne Crain.

Torino: Arciere continente nero, tech, «Confini del mondo», Ap. 10

Atti: «Telefonata a 3 mogli» S. Winters, B. Davis, G. Merrill, A. Ill

Mignon Tenente Giorgio, Giroti

Olimpia: «Il mondo di Dio e tech «Microfono è vostro» Ap. 10.

Olimpia 5 poveri in autobiblia Pe. «Rivolta Apache» tech.

P. Nuova: «La furc» Ap. 10

Regina: Totò «I re di Roma V.

Reiti: «La città sotta» Trevor, Riv. Vonzi-Alberti 16,15 21,15.

Velino: Non Rapacino più

tech., P. Dorn, C. Mc Leod.

Esperia: Leggenda di Genoveffa, Gunnar Hansen, Anna Vernon

Italiano: Tvonne la fraccesina, Rossana Rory, Ap. 10

Mirafiori: «Fuochi», «Ter dio»

Vinaglio: «Canzone pagana» tech Tecnica, Esther Williams, R. Ford

Elisee: Mondo nelle mie braccia tech. Gregory Peck, A. Blyth.

Fregus: «Figlio dello sceriffo» tech. Nu